



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE IMPRESE E COMPETITIVITÀ (PON IC) 2014-2020

AVVISO C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica

Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)

F.A.Q. - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS

Aggiornamento del 17.12.2024

1. GLI ELEMENTI FONDAMENTALI

a) Cosa finanzia l'Avviso C.S.E. 2022? (cfr. art. 3.1 dell'Avviso)

L'Avviso finanzia a fondo perduto, pari al 100%, la realizzazione di alcuni interventi di efficientamento energetico attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi proposti dai fornitori abilitati all'interno della piattaforma MePA, in riferimento al settore merceologico "Fonti rinnovabili ed efficientamento energetico". La piattaforma è gestita da Consip, all'interno del suo mercato sono presenti fornitori in grado di proporre prodotti ed impianti con caratteristiche tali da garantire, una volta installati e messi in esercizio, un rilevante grado di efficientamento energetico. Deve trattarsi, in particolare, di beni e servizi la cui fornitura sia conforme alle relative condizioni particolari previste nei Capitolati Speciali PON IC/CSE 2022 predisposti dal MASE (già MiTE) e le cui spese afferiscano a interventi, da realizzarsi sugli edifici insistenti su tutto il territorio nazionale, di proprietà e nella disponibilità delle Amministrazioni partecipanti e che siano adibiti ad uso pubblico, non a destinazione residenziale e non destinati all'esercizio dell'attività economica.

b) Chi può fare richiesta di contributo?

Le Amministrazioni comunali presenti sull'intero territorio nazionale.

c) Qual è il meccanismo di funzionamento dell'Avviso C.S.E. 2022?

Gli elementi essenziali previsti dal meccanismo di funzionamento dell'Avviso prevedono che le Amministrazioni comunali per poter accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso debbano:

- redigere l'APE *ex ante* e verificare di quali interventi necessitano le strutture comunali. Qualora le Amministrazioni intendano richiedere il contributo sull'APE, il rimborso non potrà essere erogato separatamente rispetto all'acquisto degli altri impianti. (cfr. FAQ f della sezione "PROCEDURA AMMINISTRATIVA");
- attivare la procedura di gara sulla piattaforma MePA gestita da Consip e, espletata la procedura, disporre la proposta di aggiudicazione di gara per l'acquisto degli impianti/prodotti previsti dall'Avviso sulla base dell'offerta al minor prezzo;
- eseguire i controlli ex art. 80 dlgs. 50/2016 e, solo in caso di esito positivo, richiedere al MASE (già MiTE) la concessione del contributo tramite la piattaforma informatica denominata "C.S.E. 2022";

- successivamente alla comunicazione del MASE (già MiTE) di concessione del contributo, verificata la proposta di aggiudicazione, aggiudicare la gara e contrattualizzare il fornitore;
- presentare al MASE (già MiTE), una volta realizzato l'intervento la documentazione attestante l'esecuzione dello stesso. Non è necessario che tale documentazione sia corredata dalle quietanze di pagamento;
- pagare il/i fornitore/i non appena percepito il contributo;
- dare evidenza dell'avvenuto pagamento al MASE (già MiTE).

d) Cosa è possibile acquistare con i contributi dell'Avviso C.S.E. 2022? (cfr. art. 3.1 dell'Avviso)

L'Avviso destina risorse finanziarie per la realizzazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico di edifici. A titolo esemplificativo, nell'ambito di questi interventi possono rientrare:

- realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi connessi;
- realizzazione di impianti solari termici e servizi connessi;
- realizzazione di impianti a pompa di calore per la climatizzazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e servizi connessi;
- realizzazione di interventi di *relamping*;
- realizzazione di chiusure trasparenti con infissi e sistemi di schermatura solare;
- realizzazione di generatori a combustibile gassoso o a biomassa, a condensazione e servizi connessi.

e) A quanto ammonta il contributo massimo del finanziamento? (cfr. art. 4.5 dell'Avviso)

Per ciascuna istanza presentata, il contributo complessivo comunale non può eccedere la soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., di volta in volta vigente alla data di attivazione delle procedure di acquisizione di cui all'art. 5.2, che attualmente è pari ad euro 215.000,00, IVA esclusa.

f) A quanto ammonta il contributo minimo del finanziamento? (cfr. art. 4.5 dell'Avviso)

Per ciascuna istanza presentata, il contributo minimo deve essere almeno pari ad euro 40.000,00, IVA esclusa. Esempio: l'intervento su di una struttura comunale ha un costo pari ad euro 38.000,00. Aggiungendo il costo dell'IVA al 22%, l'intervento supera l'importo di euro 40.000,00, ma in questo caso la richiesta non può essere accolta perché occorre tener conto dell'imponibile IVA esclusa. Nel caso invece di intervento caratterizzato da un costo di euro 45.000,000, IVA esclusa, la richiesta può essere accolta perché supera l'imponibile di euro 40.000,00.

g) Dove è possibile trovare informazioni sull'Avviso C.S.E. 2022? (cfr. art. 14 dell'Avviso).

L'Avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale <https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-c-s-e-2022-comuni-la-sostenibilita-e-l-efficienza-energetica> e sul portale https://www.ponic.gov.it/sites/PON/Strumenti_CSE. Si consiglia di consultare il sito del PON IC per eventuali aggiornamenti e notizie riguardanti la procedura. Inoltre, dello stesso è data informazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-Serie Generale.

h) A chi è possibile rivolgersi per chiarimenti sull'iter procedurale di accesso al finanziamento?

Per necessità di chiarimenti riguardo ai **contenuti tecnici o amministrativi** sull'iter procedurale di accesso al finanziamento è possibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica info@cse2022.it. Per quanto attiene al **processo di acquisto tramite la piattaforma MePA**, è possibile consultare la sezione Supporto – Contatti del portale

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto_contatti.html.

- i) **A chi è possibile rivolgersi per segnalare difficoltà nell'utilizzo della piattaforma <https://presentazione-domanda.cse2022.it>?**

Per segnalare difficoltà nell'utilizzo della piattaforma è possibile inoltrare un messaggio alla mail box dedicata: supportotecnico@cse2022.it

- j) **È possibile utilizzare i fondi dell'Avviso C.S.E. 2022 per modifiche o potenziamenti di impianti già esistenti? (cfr. art. 2.3 dell'Avviso)**

No. L'Avviso prevede la realizzazione di impianti nuovi completi. I nuovi impianti possono naturalmente coesistere con precedenti installazioni ma dovranno risultare funzionalmente autonomi.

2. EDIFICI SU CUI REALIZZARE L'INTERVENTO

- a) **È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico necessario su una struttura di proprietà dell'Amministrazione comunale utilizzata da altra Amministrazione pubblica? (cfr. art. 2.1 dell'Avviso)**

È possibile realizzare gli interventi di efficientamento energetico su edifici adibiti ad uso pubblico di proprietà delle Amministrazioni Comunali e per i quali il Comune sostiene effettivamente le relative spese energetiche. All'atto della richiesta di accredito del contributo le amministrazioni Comunali dovranno produrre adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver sostenuto dette spese. Dall'ambito di applicazione dell'Avviso restano comunque esclusi gli edifici gestiti da privati, quelli destinati a uso residenziale, e quelli destinati ad attività economica.

- b) **I locali comunali adibiti parzialmente ad attività economica (p. es. un bar), rientrano nel campo di applicazione delle misure di efficientamento previste dall'Avviso C.S.E. 2022? (cfr. art. 2.1 dell'Avviso)**

Gli edifici su cui realizzare gli interventi (i) devono insistere sul territorio nazionale, (ii) devono essere di proprietà dell'Amministrazione comunale istante, (iii) devono essere nella disponibilità dell'Amministrazione comunale istante, (iv) devono essere adibiti ad uso pubblico, (v) non devono avere destinazione residenziale e (vi) non devono essere destinati all'esercizio di attività economica prevalente. Per "attività economica" si intende qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi sul mercato. Solo qualora all'interno dell'edificio sia svolta un'attività economica in via residuale rispetto alla principale attività pubblica l'intervento di efficientamento è considerato ammissibile ai sensi dell'Avviso CSE 2022. Per una verifica preliminare è possibile rivolgersi, inoltrando la documentazione pertinente, all'indirizzo di posta elettronica info@cse2022.

- c) **È possibile formulare una RdO Evoluta per una unica tipologia di intervento su più edifici? (cfr. art. 3.2 dell'Avviso)**

No, ogni istanza di contributo dovrà riguardare un unico intervento da realizzare mediante l'acquisto di uno o più prodotti PON IC/CSE 2022 a servizio di un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare. Per "complesso immobiliare" si intende l'insieme coordinato di edifici

collegati o meno fisicamente, posti in un'area limitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà.

d) Per accedere ai benefici dell'Avviso, è necessario aprire un CUP?

L'Amministrazione dovrà presentare il CUP definitivo prima della presentazione dell'istanza, presumibilmente in occasione dei controlli ex art. 80 del dlgs 50/2016.

e) C'è un limite al numero di domande che può presentare un'Amministrazione comunale? (cfr. art. 5.1.3 dell'Avviso)

Sì, i soggetti istanti possono presentare fino ad un massimo di cinque istanze di contributo.

f) È possibile realizzare l'intervento su più di un edificio? (cfr. art. 3.2 dell'Avviso)

L'Avviso prevede la possibilità di realizzare un intervento di efficientamento energetico mediante l'acquisto di uno o più prodotti **PON IC/CSE 2022** a servizio di un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare. Per "complesso immobiliare" si intende l'insieme coordinato di edifici collegati o meno fisicamente, posti in un'area limitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà. Per ciascun edificio dovrà essere presentata un'istanza.

g) È possibile realizzare un intervento di efficientamento energetico necessario su una struttura di proprietà dell'Amministrazione comunale ma di gestione statale o privata (es. asilo nido, scuola primaria e secondaria)?

È possibile realizzare gli interventi di efficientamento energetico su edifici adibiti ad uso scolastico statale di proprietà delle Amministrazioni Comunali e per i quali il Comune sostiene effettivamente le relative spese energetiche. All'atto della richiesta di accredito del contributo le amministrazioni Comunali dovranno produrre adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver sostenuto dette spese. Dall'ambito di applicazione dell'Avviso restano comunque esclusi gli edifici destinati all'istruzione scolastica a gestione privata.

3. SOPRALLUOGHI

a) A che serve il verbale di sopralluogo?

Il verbale di sopralluogo assicura la compatibilità dell'offerta proposta dall'operatore economico con il contesto specifico in cui gli impianti dovranno essere installati e tutela l'Amministrazione comunale dalla necessità di apportare modifiche in corso d'opera. In tal modo l'impianto potrà garantire i livelli di efficienza energetica e operare al massimo delle sue potenzialità.

b) Chi redige il verbale di sopralluogo a seguito della presentazione della RdO Evoluta? (cfr. allegato 8 dell'Avviso)

La redazione del verbale di sopralluogo viene svolta dall'Amministrazione comunale e dai fornitori entro il termine stabilito per la presentazione della/e offerta/e.

a) Quando è possibile accedere alla piattaforma informatica? (cfr. art. 5.1.2 dell'Avviso)

Il 23 novembre 2022 è la data a partire dalla quale i soggetti istanti, dalle ore 10:00 possono accedere alla piattaforma informatica ed avviare la procedura di accreditamento e di compilazione delle istanze. Fino al 30.11.2022 non sarà comunque possibile presentare l'istanza di concessione (cfr. FAQ **b** della sezione "PROCEDURA AMMINISTRATIVA").

b) Quando è possibile presentare l'istanza di concessione del contributo? (cfr. art. 5.1.4 dell'Avviso)

Le istanze di concessione del contributo possono essere presentate a decorrere dal 30.11.2022 sino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso, comunque entro e non oltre il 14.04.2023. Lo sportello sarà aperto dalle ore 10:00 alle ore 17:00 di tutti i giorni, dal lunedì alla domenica.

c) Quando viene adottato il provvedimento di concessione del contributo? (cfr. artt. 6, 7 dell'Avviso)

All'esito positivo delle verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, il MASE (già MiTE) adotterà un provvedimento di concessione del contributo che garantirà la copertura finanziaria all'Amministrazione comunale per l'aggiudicazione definitiva della procedura di acquisto e l'immediata possibilità di contrattualizzare il fornitore non vigendo la clausola cd. *stand still* per le osservazioni (cfr. art. 32 comma 10 lett. b dlgs. 50/2016 e s.m.i).

d) È necessario disporre di un APE (Attestato di prestazione energetica) *ex ante* prima di inoltrare l'istanza? (cfr. art. 3.3 dell'Avviso)

Ai fini dell'ammissibilità al contributo a valere sul PON IC, l'Amministrazione, per ciascun intervento da realizzarsi sugli edifici, dovrà possedere un valido APE *ex ante*. La disponibilità dell'APE *ex ante* in capo all'Amministrazione è condizione necessaria e indispensabile per l'individuazione dei prodotti che si intende acquistare e di cui si richiede il contributo con l'istanza di concessione. Qualora l'Amministrazione non disponesse di un APE *ex ante*, lo stesso dovrà provvedere al suo acquisto. L'APE dovrà integrare una simulazione di Attestato di Prestazione Energetica post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o al complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico.

e) Qual è il criterio di aggiudicazione dell'offerta?

Il criterio di aggiudicazione da adottare è necessariamente quello del minor prezzo.

f) L'Amministrazione comunale deve anticipare risorse? (cfr. art. 3.4 dell'Avviso)

No. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale sia già in possesso di un APE realizzata, fatturata e pagata, non dovrà necessariamente anticipare alcuna spesa. Il fornitore, comunque, sulla base delle condizioni specifiche di fornitura, potrebbe richiedere un anticipo, precedente all'erogazione del contributo da parte del MASE (già MiTE). Condizioni specifiche di pagamento più vantaggiose per il Comune possono essere stabilite al momento della creazione della RDO evoluta sul MePA. Dette condizioni, per evitare che l'Amministrazione comunale debba anticipare delle risorse, dovranno tenere

conto: sia dei tempi intercorrenti tra la trasmissione della richiesta di erogazione da parte del Comune e l'accredito dei fondi da parte del Ministero, che possono essere calcolati indicativamente in 60 giorni, sia di quanto previsto dall'Avviso all'articolo 9.3 che obbliga l'Amministrazione comunale ad effettuare in favore del fornitore l'integrale pagamento entro il termine ordinario di 15 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC dell'accREDITamento del contributo. Il termine dei 60 giorni sopra richiamato si riferisce, naturalmente, ad una richiesta di erogazione completa, ossia corredata di tutti gli elementi riportati nell'allegato "B" dell'Avviso.

Si. Qualora l'Amministrazione non disponga di un APE *ex ante* e l'acquisti tramite la piattaforma MePA, dovrà presumibilmente anticiparne il pagamento (debitamente quietanzato entro e non oltre il 31.12.2023) e successivamente presentare istanza di ammissione al contributo e richiederne il rimborso. L'istanza sarà la stessa che la singola Amministrazione comunale presenterà al MASE (già MiTE) e comprenderà oltre all'APE, uno o più prodotti delle categorie indicate nella "Tabella prodotti PON IC/CSE 2022".

Si. Qualora l'Amministrazione non disponga di un APE *ex ante* e non l'acquisti tramite il MePA, dovrà sostenerne il costo e non potrà richiederne il rimborso.

g) Per la partecipazione al bando CSE 2022 e la presentazione della richiesta di finanziamento, l'Amministrazione Comunale deve avere in bilancio la disponibilità economica relativa alle forniture su cui intende chiedere il contributo?

No, per l'acquisto dei prodotti PON IC/CSE 2022 indicati al punto 3.1 dell'Avviso non è indispensabile che le Amministrazioni al momento dell'avvio della procedura di acquisto dispongano di risorse finanziarie proprie. L'Amministrazione comunale, infatti, per effetto dell'individuazione dell'offerta al minor prezzo, dispone la proposta di aggiudicazione della procedura di acquisto subordinandola alla comunicazione di concessione del contributo da parte del MASE (per maggiori informazioni consultare l'Allegato 8 dell'Avviso). La proposta di aggiudicazione non costituisce un impegno da parte del Comune nei confronti dell'operatore economico, come più volte ribadito dalla giurisprudenza (cfr. ad es. Consiglio di Stato, sez. IV, 07.10.2022 n. 8612). Per quanto riguarda invece i servizi di certificazione energetica (APE PON IC/CSE 2022), poiché la predisposizione dell'APE è prodromica all'invio dell'istanza di accesso al contributo, è necessaria una copertura finanziaria non condizionata dall'ammissione dell'istanza ai benefici dell'Avviso, anche se il suo costo, di solito esiguo, potrebbe essere rimborsato dal MASE in caso di acquisto sul MePA secondo le modalità e i limiti previsti al punto 3.4.

h) Come saranno esaminati e finanziati i progetti? (cfr. artt. 4.1/4.2/4.3 dell'Avviso)

Trattandosi di una procedura "a sportello" l'ordine di verifica delle istanze di concessione di contributo è cronologico, secondo la data e l'ora di presentazione delle stesse, rilevando a tal fine l'ordine di registrazione di ciascuna istanza nell'ambito della piattaforma informatica che sarà utilizzata per l'invio. Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle istanze di concessione previsto per il 14.04.2023, gli interventi saranno finanziati fino ad esaurimento dei fondi disponibili, tenuto conto che una quota pari al 50 per cento delle risorse, per complessivi 160 milioni di euro, è riservata agli interventi su edifici situati nei territori delle seguenti Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

i) Ci sono spese non ammissibili? (cfr. art. 3.5 dell'Avviso)

Sono inammissibili al contributo le spese inerenti ai servizi di manutenzione periodica degli impianti.

j) Sono ammissibili le spese relative all'attività di progettazione? E quelle per la direzione lavori? E per gli oneri di sicurezza?

L'Avviso Pubblico "CSE 2022" prevede la concessione di agevolazioni su forniture; dunque, non è prevista – come nel caso di lavori – la necessità di oneri supplementari, relativi per esempio alle attività di progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza, etc. Il Comune può naturalmente utilizzare i beni previsti dall'Avviso nell'ambito di lavori per interventi di efficientamento di più ampio respiro: in tal caso, però, le spese in questione – così come quelle per il resto dell'impiantistica e per le eventuali riqualificazioni edilizie – resteranno a suo carico.

Per verificare nel dettaglio quali spese sono ammissibili si possono consultare i capitolati standard così di seguito forniti da Consip:

- Per i prodotti PON IC/CSE 2022 fare riferimento all'Allegato 11_Fonti rinnovabili ed efficientamento energetico" disponibile attraverso il link: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa.html?idIniziativa=88e572872569b15d
- Per i prodotti APE PON IC/CSE 2022 fare riferimento all'Allegato 12_Servizi per la gestione dell'energia" disponibile attraverso il link: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa.html?idIniziativa=a3650b72ff192ef4

k) Quali sono i termini per completare l'investimento? (cfr. artt. 9.2/9.3 dell'Avviso)

L'investimento, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche previste per la richiesta di accredito (cfr. art. 2 dell'Avviso) deve essere completato entro il 29.09.2023 (cfr. Articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 27 luglio 2023, n. 434). Entro il 29.09.2023 deve essere altresì richiesto l'accredito del contributo al MASE (già MiTE) a pena di decadenza dello stesso. Il pagamento delle fatture può essere anche successivo all'accredito del contributo, purché effettuato entro il 31.12.2023 e rendicontato entro il 15.05.2024 - come previsto dall'articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 15 aprile 2024, n. 71.

l) Ci sono regole specifiche per la rendicontazione delle spese? (cfr. art. 9.3 dell'Avviso)

A seguito dell'accredito del contributo, il Beneficiario provvederà, entro e non oltre il 15.05.2024- come previsto dall'articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 15 aprile 2024, n. 71 a:

- dare evidenza al MASE (già MiTE) dell'avvenuto pagamento della(/e) fattura(/e);
- dare evidenza al MASE (già MiTE) del versamento IVA relativo a ciascuna fattura afferente all'intervento finanziato;
- nel caso di acquisto dei prodotti indicati nella "Tabella prodotti APE PON IC/CSE 2022", a dare evidenza al MASE (già MiTE), del versamento della ritenuta d'acconto afferente alla prestazione professionale.

m) Qual è il termine ultimo per la richiesta di accredito del contributo?

La data ultima per richiedere l'accredito del contributo è il 29.09.2023. Fermo restando quanto normato all'articolo 8.1. dell'Avviso che prevede che le spese ammissibili relative all'intervento finanziato devono essere pagate e debitamente quietanzate entro e non oltre il termine del 31.12.2023 in

conformità alla tempistica imposta dalla Normativa comunitaria applicabile sull'Ammissibilità, Rendicontazione e Certificazione delle Spese.

Ulteriori proroghe del termine indicato al precedente capoverso (29.09.2023) potranno essere concesse esclusivamente alle Amministrazioni comunali che, provvedendo al pagamento delle spese necessarie alla realizzazione dei progetti finanziati con risorse proprie, presentino istanza di differimento del termine sopra richiamato.

Detta istanza, corredata dalla documentazione comprovante l'esecuzione delle prestazioni, comprensiva della fase di collaudo tecnico, e l'avvenuto pagamento entro la data del 31.12.2023 degli importi dovuti al fornitore e all'erario (IVA), dovrà essere inoltrata all'indirizzo PEC: ie@pec.mite.gov.it.

In tutti i casi in cui si avrà riscontro positivo da parte del MASE in merito alla istanza di differimento suddetta, la presentazione dell'istanza di accredito del contributo di cui all'art. 9 dell'Avviso potrà avvenire entro e non oltre il 31.01.2024.

- n) Se i capitolati non prevedono servizi accessori specifici riguardanti la fornitura (p. es. la rimozione e lo smaltimento di vecchie porte o finestre nel caso di acquisto di nuovi infissi) è possibile specificare tra i documenti di gara che il fornitore dovrà comunque prestare tali servizi?**

Secondo l'art. 2.3 dell'Avviso, sono ammissibili i soli interventi conformi ai contenuti dei capitolati speciali PON IC. I capitolati speciali in alcuni casi prevedono l'erogazione di servizi accessori ai capitolati standard associati alle stesse categorie di prodotti sul MePA, e in quei casi i servizi accessori rientrano tra quelli finanziati dall'Avviso. D'altra parte, per non far venire meno l'ammissibilità del finanziamento alle agevolazioni dell'Avviso CSE 2022, il Comune non potrà estendere l'oggetto della fornitura a servizi non compresi nei capitolati che siano prestati a titolo oneroso.

- o) Il mancato rispetto da parte del beneficiario della data limite di stipula contratto, come indicato nell'art 8.1 (ii) dell'Avviso, costituisce motivo di revoca del contributo concesso (art. 11.1 (i) dell'Avviso)?**

La posticipazione del termine di stipula del contratto tra l'Amministrazione comunale e l'operatore economico non pregiudica la regolarità del procedimento di gara ma può eventualmente comportare una responsabilità erariale/disciplinare in capo all'Amministrazione, se non opportunamente giustificata. Pertanto, nelle ipotesi di ritardata stipula contrattuale, il Comune sarà tenuto alla formulazione di una motivata giustificazione resa ai sensi della normativa appalti (Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.), da trasmettersi in fase di richiesta di accredito del contributo, unitamente alla documentazione elencata all'interno dell'Allegato B Istanza di accredito.

- p) Che cosa deve intendersi, secondo le prescrizioni dell'Avviso, per "impianto fotovoltaico in rete" "funzionante e, pertanto, completato e in uso"?**

NUOVO

Premesso quanto già chiarito alla lett. d) *punto 8.* delle presenti FAQ, secondo cui è prevista esclusivamente la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico connesso in rete e servizi connessi" (restando pertanto espressamente esclusa la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico ad isola e servizi connessi"), tenuto conto delle modifiche introdotte dall'articolo 14 comma 4 del Regolamento UE 2024/795, considerando che la connessione in rete richiede tempi amministrativi e tecnici non dipendenti dai soggetti beneficiari del contributo, nelle more del completamento dell'allaccio alla rete

stessa, si ritiene soddisfatto l'obbligo previsto dall'articolo 8 punto (xiv) dell'Avviso, qualora il beneficiario sia in possesso dell'attestato di fine lavori entro la data prevista dal medesimo articolo.

5. ACQUISTI

a) Quanti prodotti PON IC/CSE 2022 si possono acquistare con il contributo? (cfr. artt. 3.2 e 4.5 dell'Avviso)

Per ogni istanza di accesso al contributo è possibile l'acquisto di uno o più prodotti indicati nella Tabella **PON IC/CSE 2022** e **APE IC/CSE 2022**. L'ammontare dell'agevolazione concedibile per ciascuna istanza non può essere inferiore a euro 40.000,00 IVA esclusa, e non può eccedere la soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., di volta in volta vigente alla data di attivazione delle procedure di acquisizione di cui all'art. 5.2, che attualmente è pari ad euro 215.000,00, IVA esclusa.

6. APE

a) Cosa si intende con il termine APE *ex ante*? (cfr. art. 2.4 dell'Avviso)

Con il termine APE *ex ante* si fa riferimento all'Attestato di prestazione energetica, dal quale si desumono le caratteristiche energetiche degli edifici oggetto di intervento. I prodotti per i quali si richiede il contributo devono rispondere agli obiettivi e alle finalità indicate nell'APE.

b) Esiste un limite di spesa per l'acquisto dell'APE *ex ante*? (cfr. art. 3.4 dell'Avviso)

La spesa è ammissibile alla contribuzione in misura non superiore a 1 euro/metro quadro della superficie da efficientare, IVA esclusa, e, comunque, entro il limite di euro 2.500,00 IVA esclusa.

c) In caso di richiesta di contributo per più edifici, l'Amministrazione comunale dovrà effettuare tanti APE *ex ante* quanti sono gli edifici? (cfr. art. 3.3 dell'Avviso)

Premesso che per ciascun edificio da efficientare è necessaria la presentazione di una specifica domanda (fino ad un massimo di cinque – cfr. FAQ e della sezione “*EDIFICI SU CUI REALIZZARE L'INTERVENTO*”), ai fini dell'ammissibilità al contributo a valere sul PON IC, l'Amministrazione comunale, per ciascun edificio, dovrà possedere uno o più validi APE *ex ante* alla realizzazione dell'intervento. Si precisa che ciascun APE *ex ante* dovrà riguardare uno specifico blocco dell'edificio, per es. un piano, omogeneo dal punto di vista delle caratteristiche energetiche. Si noti che è esclusa la possibilità di ricorrere all'APE cd. “convenzionale”, previsto per i soli interventi di accesso al Superbonus.

d) In presenza di un APE precedente alla pubblicazione dell'Avviso C.S.E. 2022, è possibile acquistare direttamente tramite RdO Evoluta i prodotti compresi nella Tabella prodotti PON IC/CSE 2022?

Si, il requisito necessario per l'acquisto dei prodotti è l'APE, che deve riportare tra i tipi di intervento di riqualificazione energetica raccomandati quelli per i quali si richiede il contributo. In presenza di APE ex ante priva della simulazione post-intervento, sarà necessario integrarla opportunamente in modo che sia possibile rilevare il risparmio energetico introdotto dall'intervento di efficientamento energetico.

7. CAPITOLATI SPECIALI E CAPITOLATI STANDARD MePA

a) I Capitolati Speciali dell'Avviso C.S.E. 2022 prevalgono rispetto alle prescrizioni dei Capitolati Standard MePA?

Le previsioni contenute nei Capitolati Speciali PON IC prevarranno in ogni caso rispetto alle previsioni dei Capitolati Standard MePA. Ad esempio, relativamente all'installazione di una caldaia, anche se il Capitolato Standard prevede la possibilità di acquistare apparecchi di classe energetica comprese tra la D e la A+++, l'Amministrazione comunale dovrà sceglierne una di classe almeno pari o superiore alla classe A+ perché questo è il requisito minimo previsto dal Capitolato Speciale.

b) Come mai nel testo dell'Avviso, per il prodotto "PON IC / CSE 2022 – POMPE DI CALORE PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA" sono indicati due codici C.P.V. (39721400-6 e 42511110-5) mentre nel capitolato speciale corrispondente è indicato solo il codice 42511110-5?

Nel "Vocabolario Comune per gli Appalti Pubblici" al codice CPV 39721400-6 riportato nei capitolati standard del MePA corrisponde ai prodotti "Scaldacqua non elettrici istantanei o ad accumulazione", un gruppo di prodotti che non include le pompe di calore normalmente disponibili in commercio. Per evitare possibili errori nella compilazione delle RDO evolute da parte dei Comuni, l'indicazione del CPV è stata rimossa.

8. SPESE AMMISSIBILI, LIMITI DI POTENZA E TERMINOLOGIA

a) Cosa si intende per relamping?

Per relamping si intende la sostituzione di corpi illuminanti, di solito alogeni o ad incandescenza, con altri dotati di prestazioni energetiche migliori (ad es. LED).

b) Sono ammissibili alle agevolazioni interventi di relamping per l'illuminazione di spazi aperti? (cfr. allegato 4 dell'Avviso)

Si, ma deve trattarsi esclusivamente di spazi pertinenziali e direttamente collegati all'edificio, quali ad esempio il cortile interno, il parcheggio interno ed esterno. È esclusa la concessione di contributi per interventi di relamping stradale.

c) Sono ammissibili interventi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili? (cfr. art. 2.2)

Si, sono ammissibili interventi di produzione di energia elettrica - fotovoltaico e termica da fonti rinnovabili, specificati all'articolo 3 dell'Avviso. I primi sono ammissibili esclusivamente in via complementare rispetto all'intervento di efficientamento, per finalità di autoconsumo e in misura non prevalente, in termini di spesa, rispetto all'intervento di efficientamento. Per esempio, se un'istanza di contributo prevede l'acquisto di un impianto di produzione di energia elettrica dal costo di 40.000 euro e di un impianto a pompa di calore dal costo di 35.000 euro, l'intera istanza non è ammissibile: il costo dell'impianto fotovoltaico, risultando prevalente in termini di spesa rispetto a quello degli interventi di efficientamento energetico, non sarà ammissibile al contributo e la parte residua, risultando inferiore a 40.000 euro, non risulterà compatibile con la spesa minima prescritta all'art. 4.5 dell'Avviso. Gli impianti di produzione di energia elettrica devono essere inoltre dimensionati in modo tale da non superare il 100% dei consumi elettrici dell'edificio a cui sono asserviti e che almeno il 50% dell'energia elettrica prodotta sia auto consumata.

d) È possibile l'acquisto di impianti fotovoltaici non collegati in rete (cd. "a isola")? (cfr. allegato 1 dell'Avviso)

È prevista esclusivamente la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico connesso in rete e servizi connessi", restando pertanto espressamente esclusa la fornitura del prodotto "impianto fotovoltaico ad isola e servizi connessi".

e) Ci sono limiti di potenza per gli impianti ammissibili alle agevolazioni?

La gamma di potenza prevista per gli impianti ammissibili è evidenziata nei Capitolati Speciali "PON IC/CSE 2022" riportati in allegato all'Avviso. Non c'è un limite di potenza, la scelta è rimessa discrezionalmente all'Amministrazione, compatibilmente con le soglie del codice dei contratti pubblici e con il limite di spesa previsto per ciascuna istanza.

f) Nell'ambito degli interventi di relamping è possibile acquistare sistemi "intelligenti" per il controllo dell'illuminazione? (cfr. allegato 4 dell'Avviso)

L'Avviso non prevede l'acquisto di questi dispositivi, tuttavia l'Amministrazione, a propria discrezione, può specificare nella propria richiesta di offerta la presenza di ulteriori accessori solo se funzionali all'intervento. L'Amministrazione mette a bando un intervento di relamping che oltre a garantire un risparmio energetico significativo deve assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di illuminotecnica. Le offerte degli operatori economici devono garantire tali requisiti.

g) L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile al contributo? (cfr. art. 3.6 dell'Avviso)

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 22/2018 (**Normativa sull'Ammissibilità, Rendicontazione e Certificazione delle Spese**), è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

9. PROCEDURA MePA

a) Sulla piattaforma www.acquistinretepa.it dove è possibile trovare i modelli di negoziazione e le schede di offerta relative ai prodotti PON IC/CSE 2022 per effettuare l'RdO? (cfr. art. 5.1.1 dell'Avviso)

I modelli di negoziazione e le relative schede di offerta sono disponibili all'interno dell'RDO Evoluta dopo la selezione del CPV indicato nel Capitolato Speciale di riferimento (cfr. allegato 8 dell'Avviso).

b) Dove è possibile trovare i contenuti di approfondimento relativi a come effettuare una RDO evoluta con l'utilizzo dei modelli e schede di offerta?

Nel portale https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_progetti-Servizi_cse.html nella sezione Supporto è disponibile il WIKI dove sono riportati tutti i contenuti per effettuare una RDO Evoluta con relativo modello e scheda di negoziazione: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/RdO_Evoluta. Nelle Guide alla compilazione delle schede di negoziazione pubblicate sui siti <https://www.mite.gov.it/bandi/avviso-c-s-e-2022-comuni-la-sostenibilita-e-l-efficienza-energetica> e [PON Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica-C.S.E. 2022 \(ponic.gov.it\)](https://www.pon.gov.it/pon-comuni-per-la-sostenibilita-e-l-efficienza-energetica-c-s-e-2022) sono presenti tutte le indicazioni per la compilazione dei singoli attributi presenti nelle schede di offerta.

c) Dove è possibile reperire le informazioni utili ad un operatore economico ai fini dell'abilitazione sul MePA?

Le informazioni per gli operatori economici sono disponibili nel WIKI: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Abilitazione_ai_Mercati_Telematici. Si suggerisce di consultare anche la sezione Supporto – Contatti del portale: https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/supporto_contatti.html.

d) Per un operatore economico dove è possibile trovare le indicazioni per rispondere ad una RdO Evoluta?

Nel WIKI nella sezione: https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Risposta_RdO_MePA sono riportate tutte le informazioni per la risposta ad un RdO evoluta.

e) Quali operatori economici possono essere invitati alla RdO?

Possono essere invitati gli operatori economici abilitati alle categorie oggetto dell'RdO. La categoria è scelta dalla PA in base al CPV di negoziazione, indicato nel Capitolato Speciale di riferimento.

f) Sul portale www.acquistinretepa.it dove è possibile trovare il riferimento ai contenuti dell'Avviso Pubblico "CSE 2022"?

I contenuti relativi all'Avviso Pubblico e gli allegati pubblicati dal MASE (già MiTE) sono disponibili a partire dalla [pagina](#) Home > CHI SIAMO > IL PROGRAMMA > PROGETTI E SERVIZI > AVVISO CSE2022.

k) È obbligatorio disporre di un codice CIG da inserire nella compilazione della RdO Evoluta? Posso utilizzare l'esenzione per "richiesta preliminare di fornitura"?

L'indicazione del codice CIG nella RDO Evoluta è obbligatoria. Questa informazione è pertanto richiesta nell'ambito della presentazione dell'istanza di accesso al contributo.

l) Qual è il termine minimo per la presentazione delle offerte relative alla RdO evoluta per i prodotti PON IC/CSE 2022?

Al fine del calcolo del suddetto termine, è opportuno considerare che:

- Come specificato nell'Allegato 8 dell'Avviso C.S.E. 2022, il termine minimo per la presentazione delle offerte è di dieci **(10) giorni** a partire dal giorno successivo alla data di invio della RdO Evoluta;
- **il giorno iniziale di presentazione delle offerte non viene contato mentre, al contrario, si conta il giorno finale;**
- **i giorni si contano per intero**, cioè dalle ore 00.00 alle ore 24.00;
- se il giorno finale è un giorno festivo, **il termine viene prolungato automaticamente al giorno feriale successivo.**

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL MASE (già MiTE)

- a) Come è possibile accedere alla piattaforma informatica MASE (già MiTE) “CSE 2022”? È possibile accedere solo se registrati o anche come utenti esterni? (cfr. art. 12.2 dell'Avviso)**

Le Amministrazioni comunali potranno accedere alla piattaforma informatica previa identificazione del compilatore (il legale rappresentante del Comune) tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di identità elettronica (CIE) e Carta Nazionale dei Servizi (CNS). La titolarità delle funzioni del compilatore sarà automaticamente riscontrata dal sistema attraverso l'interrogazione dell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA), www.indicepa.gov.it, che pertanto deve risultare aggiornato.

- b) Può un Amministrazione comunale delegare una o più persone per l'accesso alla piattaforma informatica MASE (già MiTE) “CSE 2022”? (cfr. art. 12.2 dell'Avviso)**

Il Legale rappresentante, previo accesso alla piattaforma informatica, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione delle istanze. La delega viene conferita tramite una procedura elettronica guidata e disponibile in seguito all'avvenuto riconoscimento del Legale rappresentante dell'Amministrazione comunale.

- c) Se l'Amministrazione comunale è in una situazione di dissesto finanziario, può presentare l'istanza?**

Le Amministrazioni comunali non devono trovarsi in condizioni tali per cui sia stata deliberata nei loro confronti la dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ii. **alla data di presentazione dell'istanza** di concessione di contributo. Pertanto, se lo stato di dissesto finanziario non è più vigente, si potrà procedere con la presentazione dell'istanza.

- d) Come verranno gestite le interlocuzioni tra le Amministrazioni comunali e il MASE (già MiTE)? (cfr. art. 12.2 dell'Avviso)**

Le Amministrazioni comunali, sia nella fase antecedente alla concessione del contributo, sia nelle fasi successive a tale concessione, dialogheranno con il MASE (già MiTE) attraverso un'apposita **piattaforma informatica denominata “CSE 2022”**, che sarà attiva dal giorno 23.11.2022 al seguente indirizzo: <https://presentazione-domanda.cse2022.it>.

11. SCADENZE

La sequenza cronologica delle milestone riguardanti il bando è la seguente:

8.11.2022	Inizio negoziazioni MePA
23.11.2022	Pre-apertura dello sportello per l'accreditamento delle Amministrazioni comunali e il caricamento delle domande
30.11.2022	Abilitazione all'invio delle domande
14.04.2023	Chiusura ultima dello sportello
29.09.2023	Termine massimo per il completamento delle forniture come previsto dall'articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 27 luglio 2023, n. 434
29.09.2023	Termine massimo per la richiesta di erogazione - in assenza di pagamento anticipato delle spese con risorse delle Amministrazioni Comunali - come previsto dall'articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 27 luglio 2023, n. 434
31.12.2023	Termine massimo per il pagamento dei fornitori da parte delle Amministrazioni comunali
31.01.2024	Termine massimo per la richiesta di erogazione - in caso di pagamento anticipato delle spese con risorse delle Amministrazioni Comunali - come previsto dall'articolo unico comma del Decreto Direttoriale del 27 luglio 2023, n. 434
15.05.2024	Termine massimo per la rendicontazione al MASE (già MiTE) dei pagamenti ai fornitori - come previsto dall'articolo unico comma 1 del Decreto Direttoriale del 15 aprile 2024, n. 71
31.12.2024	Termine massimo per assicurare il funzionamento degli impianti

